

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

~~COPIA/ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 33

Categoria V Classe II

---

---

**OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, rettificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014**

---

---

L'anno **2015** il giorno **5** del mese di **maggio** alle ore **17,00** nel Comune suddetto e nella casa Comunale.

Premesso che con Decreto del Presidente della Repubblica del 23.02.2015, il Consiglio comunale di Grumo Nevano è stato sciolto e la dott.ssa **Maria Beatrice Giuliani**, Vice Prefetto, è stata nominata Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Grumo Nevano;

Il Commissario Straordinario, dott.ssa **MARIA BEATRICE GIULIANI**, con l'assistenza del Segretario comunale dott.ssa **LEONDINA BARON**:

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto:

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito, con nota prot. n. 5691 del 05.05.2015, il parere dell'Organo di Revisione sulla presente proposta di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;

Con i poteri della Giunta comunale di cui all'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

**DELIBERA**

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Relazione istruttoria: Responsabile Settore Finanziario dott. Raffaele Campanile

### **Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, rettificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014.**

#### PREMESSO CHE:

con decreto 126/2014, correttivo e integrativo del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;

ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014, il quale stabilisce:

«Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. (..) Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a) a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)».

RICHIAMATO l'art. 3, comma 8 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014, il quale stabilisce:

«L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili. La delibera di Giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i pro-

spetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e dei risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio».

RICHIAMATO l'art. 3, comma 9 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014, il quale stabilisce:

«Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni».

RILEVATO che:

- il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio comunale di cui all'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, ha approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 da cui risultano le seguenti risultanze:

Prospetto 1

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA – ESERCIZIO 2014			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			1.664.309,08
RISCOSSIONI	2.231.070,58	9.799.106,40	12.030.176,98
PAGAMENTI	3.143.600,78	7.829.890,33	10.973.491,73
FONDO DI CASSA AL 31 dicembre			2.720.994,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			2.720.994,33
RESIDUI ATTIVI	27.159.493,23	11.965.772,30	39.075.265,53
RESIDUI PASSIVI	27.240.333,29	13.031.014,72	40.271.348,01
DIFFERENZA			
	AVANZO(+) 0 DISAVANZO (-)		1.524.911,85
Risultato di amministrazione	- Fondi vincolati		843.715,94
	- Fondi per finanziamento spese in Conto Capitale		480.065,82
	- Fondi di ammortamento		
	- Fondi non vincolati		201.130,09

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 7 e punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014, procedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che il Settore Finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, di concerto con i Responsabili degli altri Settori dell'Ente, sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014;

DATO ATTO che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014, comporta:

1) l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (colonna residui eliminati), nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna residui re-imputati). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui - il cui dettaglio è contenuto negli elenchi B) - Riaccertamento straordinario dei residui passivi e A) - Riaccertamento straordinario dei residui attivi, che, allegati al fascicolo del presente atto, sono riassunti nella tabella sotto riportata:

Prospetto 2

	Residui parte corrente da consuntivo 2014	Residui eliminati	Residui reimputati	Residui mantenuti
Residui passivi parte corrente	8.132.208,67	0,00	6.742.488,04	1.389.720,63
Residui attivi parte corrente	15.450.883,30	0,00	0,00	15.450.883,30
	Residui parte capitale da consuntivo 2014	Residui eliminati	Residui reimputati	Residui mantenuti
Residui passivi parte capitale	27.434.932,30	0,00	26.757.997,79	676.934,51
Residui attivi parte capitale	23.565.812,13	0,00	23.548.774,90	17.037,23
Residui passivi Titolo III	4.608.093,89	0,00	4.567.633,36	40.460,53
	Residui partite di giro da consuntivo 2014	Residui eliminati	Residui reimputati	Residui mantenuti
Residui passivi partite di giro	96.113,15	0,00	0,00	96.113,15
Residui attivi partite di giro	58.570,10	0,00	0,00	58.570,10

2) la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, se positivo. Tale operazione, come risulta dal prospetto sotto indicato, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata:

- del bilancio 2015 pari a 6.742.488,04 per la parte corrente, a 3.209.222,89 per la parte in conto capitale e a 4.567.633,36 per il titolo III della spesa;
- del bilancio 2016 pari a 4.407.540,24 per il titolo III della spesa;
- del bilancio 2017 pari a 4.298.089,18 per il titolo III della spesa;
- del bilancio anni successivi pari a 4.185.544,37 per il titolo III della spesa;

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 7**

Prospetto 3

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TITOLO III USCITA
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	6.742.488,04	26.757.997,79	4.567.633,36
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	-	-	
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	-	23.548.774,90	
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	6.742.488,04	3.209.222,89	4.567.633,36

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TITOLO III USCITA
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	6.742.488,04	24.289.809,77	160.093,12
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b	-	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	-	20.659.533,51	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(6)=(4)+(b)-(5)$ se positivo, altrimenti indicare 0	6	6.742.488,04	3.630.276,26	160.093,12
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7)=(5)-(4)-(b)$ altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	7	-	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(4)+(b)-(5)-(3)$ se positivo <sup>(3)</sup>	-	-	421.053,37	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 $(8) = (3) - (6)+(7)$ .	8	-	-	4.407.540,24

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TITOLO III USCITA
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	-	-	109.451,06
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c	-	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	-	-	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11)=(9)+(c)-(10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	-	109.451,06
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12)=(10)-(9)-(c)$ , altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	12	-	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9)+(c)-(10)-(8)$ se positivo <sup>(3)</sup>	-	-	-	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 $(13) = (8) - (11)+(12)$	13	-	-	4.298.089,18

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TITOLO III USCITA
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	-	-	112.544,81

		-	-	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d	-	-	
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	-	-	
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	-	-	112.544,81
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	17	-	-	
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo <sup>(3)</sup>		-	-	0,00
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)</b>	<b>18</b>	-	-	<b>4.185.544,37</b>

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne.

Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati

agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Da finanziare con risorse dell'esercizio.

**RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

Entrate accertate reimputate al 2015  
Entrate accertate reimputate al 2016  
Entrate accertate reimputate al 2017  
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi

**TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI**

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TITOLO III USCITA
	-	20.659.533,51	
	-	-	
	-	-	
	-	2.889.241,39	
	-	<b>23.548.774,90</b>	

Impegni reimputati al 2015  
Impegni reimputati al 2016  
Impegni reimputati al 2017  
Impegni reimputati agli esercizi successivi

**TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI**

	6.742.488,04	24.289.809,77	160.093,12
	-	-	109.451,06
	-	-	112.544,81
	-	2.468.188,02	4.185.544,37
	<b>6.742.488,04</b>	<b>26.757.997,79</b>	<b>4.567.633,36</b>

3) la determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nei prospetti sotto riportati:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

Prospetto 4

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		€ <b>1.524.911,85</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	€ <b>23.548.774,90</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	€ <b>38.068.119,19</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	€ <b>23.548.774,90</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	€ <b>38.068.119,19</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) = (e) - (d) <sup>(1)</sup>	(-)	€ <b>14.519.344,29</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) - (f)</b>	(=)	€ <b>16.044.256,14</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		€ <b>16.044.256,14</b>
<b>Parte accantonata <sup>(2)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/.... <sup>(3)</sup>		8.630.828,41
Fondo .....al 31/12/N-1		
Fondo .....al 31/12/N-1		
<b>Totale parte accantonata (h)</b>		8.630.828,41
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
<b>Totale parte vincolata (i)</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (l)</b>		€ <b>480.065,82</b>
<b>Totale parte disponibile (m) = (g) - (h) - (i) - (l)</b>		6.933.361,91
<b>Se (m) è negativo, tale importo è iscritto Tra le spese del bilancio di previsione 2015</b>		

1) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.

2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

3) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria

4) variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamen-

to degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni sono contenute nell'elenco C che è allegato al fascicolo del presente atto e come indicato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014 tali variazioni sono effettuate anche in caso di esercizio provvisorio attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2014-2016 annualità 2015-2016;

5) il riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dall'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014;

VISTO il D. Lgs. 126/2014, correttivo integrativo del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile;

#### PROPONE

1) Di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 commi 7, 8 e 9 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014 relativi al consuntivo 2014, come risulta dagli elenchi A e B, allegati al fascicolo del presente atto;

2) Di determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente, per la parte capitale e per il titolo III della spesa, in un valore rispettivamente del bilancio 2015 pari a 6.742.488,04 per la parte corrente, 3.209.222,89 per la parte in conto capitale e 4.567.633,36 per il titolo III della spesa, del bilancio 2016 pari a 4.407.540,24 per il titolo III della spesa; del bilancio 2017 pari a 4.298.089,18 per il titolo III della spesa; del bilancio anni successivi pari a 4.185.544,37 per il titolo III della spesa (prospetto 3 in premessa indicato);

3) Di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, in euro 16.044.256,14 (Prospetto 4 in premessa indicato);

4) Di approvare le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio 2014-2016 annualità 2015, come risultanti dal prospetto allegato al fascicolo del presente atto (Allegato C) al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2016, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015-2016, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;

Di riaccertare e reimpegnare, a valere sugli esercizi 2015 e successivi le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014 attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 26/4/2015

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORE  
dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi' 26/4/2015

IL CAPO SETTORE FINANZIARIO

dott. Raffaele Campanile

COMUNE di GRUMO NEVANO

05 MAG. 2015

Prot. N°

5681

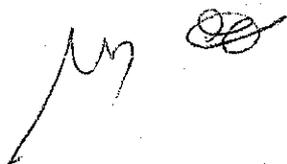
COMUNE DI GRUMO NEVANO  
(PROV. DI NAPOLI)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

OGGETTO: PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON POTERI DI GIUNTA AVENTE AD OGGETTO "RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 01/01/2015 AI SENSI DELL'ART.3, COMMI 7 E SEGG., DEL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I. E CONSEGUENTI VARIAZIONI BILANCISTICO-CONTABILI IN ESERCIZIO PROVVISORIO 2015"

VISTI

- la proposta deliberativa in oggetto a firma del Responsabile del Settore Economico-finanziario dott. Raffaele Campanile del 14.04.2015, trasmessa a questo Collegio con prot. n. 4795 del 15.04.2015 con richiesta di parere ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. i., corredata dagli allegati:
  - A) elenco residui attivi definiti a seguito di riaccertamento straordinario;
  - B) elenco residui passivi definiti a seguito di riaccertamento straordinario;
  - C) elenco residui attivi e passivi re-imputati;
- la nota protocollata in data 05.05.2015 dal Responsabile del IV settore Tecnico LL. PP. , p.e. Salvatore Flagiello, prot. n. 5663 e i successivi chiarimenti forniti
- l'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. i., laddove si stabilisce testualmente: "*Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui (...)*";
- il D. Lgs. n. 267/2000, nella versione in vigore dal 01/01/2015, e, soprattutto, il D. Lgs. n. 118/2011, siccome modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, e gli allegati principi contabili applicati, con particolare riferimento al "riaccertamento straordinario" dei residui, il punto 9.3 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011);



- da ultimo, il D.M. Interno del 16/03/2015 di rinvio del bilancio di previsione 2015 al 31/05/2015 e di automatica autorizzazione dell'esercizio provvisorio ex art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il comma 9 del citato art. 3 che prevede le modalità di "riaccertamento straordinario" in caso di esercizio provvisorio;

#### **DATO ATTO CHE**

- il "riaccertamento straordinario" dei residui è una operazione "*una tantum*" finalizzata, attraverso una ricognizione delle proprie posizioni debitorie e creditorie, alla verifica delle ragioni giuridiche per il loro mantenimento tenendo conto di quanto previsto dal <principio di competenza finanziaria potenziata> in vigore dal 01/01/2015;
  - alla luce di tale principio, potranno essere conservate esclusivamente quelle posizioni effettivamente misuratrici di crediti e debiti dell'ente, mentre dovranno essere eliminate tutte quelle posizioni improprie (inclusi gli "impegni tecnici"), prive del carattere di esigibilità alla data del 31/12/2014, specificando, quindi, analiticamente "partita per partita" se sussistono le condizioni per un loro mantenimento nei residui, se vanno "re-imputate" (indicando gli esercizi nei quali l'obbligazione attiva o passiva diviene esigibile) o se vanno "stralciate" con confluenza nel risultato di amministrazione (indicandone la relativa tipologia contabile: accantonato, vincolato, destinato per investimenti e libero);
  - in ogni caso, non sono oggetto di revisione i residui attivi e passivi determinati al 31/12/2014 che sono stati incassati e pagati prima della chiusura del "riaccertamento straordinario";

#### **CONSIDERATO CHE**

- nell'esercizio finanziario 2015, le norme ed i principi sopra citati entrano in vigore solo parzialmente e *per step*, generando una sorta di "semi-armonizzazione" contabile e di bilancio, di cui il "riaccertamento straordinario" dei residui costituisce un vero e proprio passaggio miliare ineludibile (e, per tale motivo, sanzionato) per la costruzione del nuovo bilancio (in veste conoscitiva nel presente anno e in veste cogente dal 2016);

#### **RILEVATO CHE**

- dal "riaccertamento straordinario" dei residui effettuato dall'Ente emergono un risultato di amministrazione, un fondo pluriennale vincolato e un avanzo tecnico, le cui risultanze, così come richiesto dalla normativa e dai principi sopra richiamati, sono riportate in allegato alla proposta deliberativa giunta di cui in oggetto;

#### **RICHIAMATA**

- la delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPR della Corte dei Conti Sezione Autonomie;

#### **VERIFICATA**

- la correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate dall'Ente in sede di "riaccertamento straordinario" dei residui, con particolare riferimento al mantenimento/re-imputazione/cancellazione degli stessi ed alla determinazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione;





- e la correttezza formale e sostanziale degli accantonamenti effettuati nel risultato di amministrazione e delle variazioni bilancistico-contabili effettuate in esercizio provvisorio ex comma 9 dell'art. 3 citato;

## CONTO DEL BILANCIO 2014

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato nella propria relazione al rendiconto 2014 le seguenti risultanze della gestione:

#### a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	1 In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			1.664.309,08
Riscossioni	2.231.070,58	9.799.106,40	12.030.176,98
Pagamenti	3.143.600,78	7.829.890,95	10.973.491,73
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>2.720.994,33</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>2.720.994,33</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

#### Situazione di cassa

2	2012	2013	2014
<b>Disponibilità</b>	0,00	1.664.308,08	2.720.994,33
<b>Anticipazioni</b>	7.714.466,44	6.562.734,12	618.270,87
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	0,00	3.711.955,00	935.933,78

**anticipazioni di tesoreria**

	3	2012	2013	2014
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		365	275	34
Utilizzo medio dell'anticipazione				51.580,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		2.167.052,60	1.766.811,36	279.588,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		7.714.466,44	6.562.734,12	618.270,87
Entità anticipazione non restituita al 31/12		1.037.255,98	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		45.863,53	25.104,11	438,14

**b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un risultato di € 853.973,03, come risulta dai seguenti elementi:

**Risultato della gestione di competenza**

	4	2014
Accertamenti di competenza		21.714.878,70
Impegni di competenza		20.860.905,67
<b>Saldo (avanzo) di competenza</b>		<b>853.973,03</b>

così dettagliati:

**Dettaglio gestione di competenza**

		5	2014
Riscossioni	(+)		9.799.106,40
Pagamenti	(-)		7.829.890,95
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>		1.969.215,45
Residui attivi	(+)		11.915.772,30
Residui passivi	(-)		13.031.014,72
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>		-1.115.242,42
<b>Saldo (avanzo) di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>		<b>853.973,03</b>

**c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 1.524.911,85, come risulta dai seguenti elementi:

**Risultato di amministrazione**

10

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014		1.664.309,08
RISCOSSIONI	2.231.070,58	9.799.106,40
PAGAMENTI	3.143.600,78	7.829.890,95
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>		<b>2.720.994,33</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
<i>Differenza</i>		2.720.994,33
RESIDUI ATTIVI	27.159.493,23	11.915.772,30
RESIDUI PASSIVI	27.240.333,29	13.031.014,72
<i>Differenza</i>		-1.196.082,48
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014</b>		<b>1.524.911,85</b>

Il risultato di amministrazione si compone in tal modo:

11

	2014
Risultato di amministrazione (+)	1.524.911,85
di cui:	
Vincolato	843.715,94
Per spese in conto capitale	480.065,82
Non vincolato (+)	201.130,09

## Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

### Riscontro risultati della gestione

12

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2014</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	21.714.878,70
Totale impegni di competenza (-)	20.860.905,67
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>853.973,03</b>

### Gestione dei residui

Maggiori residui attiv. riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.361.451,89
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.622.792,98
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-738.658,91</b>

### Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	853.973,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	-738.658,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.409.597,73
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014</b>	<b>1.524.911,85</b>

## LA REVISIONE STRAORDINARIA DEI RESIDUI

L'organo di revisione, recependo l'elaborato prodotto dal responsabile economico finanziario, riporta quanto segue:

### a) Andamento dell'entrata desunta dalle risultanze del conto del bilancio 2014

	RESIDUO INIZIALE AL 31/12/2014	CANCELLAZIONE PER ESIGIBILITA'	CANCELLAZIONE PER INSUSSISTENZA	RESIDUO INIZIALE AL 31/12/2015
TITOLO I	13.143.558,88	-	-	13.143.558,88
TITOLO II	626.435,66	-	-	626.435,66
TITOLO III	1.680.888,76	-	-	1.680.888,76
TITOLO IV	20.253.533,51	-	-	20.253.533,51
TITOLO V	3.312.278,62	-	-	3.312.278,62
TITOLO VI	58.570,10	-	-	58.570,10
	<b>39.075.265,53</b>	-	-	<b>39.075.265,53</b>

### b) Andamento della spesa desunta dalle risultanze del conto del bilancio 2014

	RESIDUO INIZIALE AL 31/12/2014	CANCELLAZIONE PER ESIGIBILITA'	CANCELLAZIONE PER INSUSSISTENZA	RESIDUO INIZIALE AL 31/12/2015
TITOLO I	8.132.208,67	-	-	8.132.208,67
TITOLO II	27.434.932,30	-	-	27.434.932,30
TITOLO III	4.608.093,89	-	-	4.608.093,89
TITOLO IV	96.113,15	-	-	96.113,15
	<b>40.271.348,01</b>	-	-	<b>40.271.348,01</b>

Il Collegio rileva che il mantenimento dei residui, sia attivi che passivi, è giustificato dalla rilevante manovra di verifica e conseguente eliminazione effettuata in sede di riaccertamento ordinario degli stessi e della quale si è già riferito in sede di relazione al consuntivo 2014.

c) Reimputazione temporale delle entrate e delle spese nel processo armonizzato

	RIACCERTAMENTO PER ESIGIBILITA'	BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018 E SS
RESIDUI ATTIVI 2014	39.075.265,53	20.659.533,51			2.889.241,39
FPV ENTRATA	14.519.344,29	14.519.344,29	4.407.540,24	4.298.089,18	4.185.544,37
RESIDUI PASSIVI 2014	40.271.348,01	31.192.390,93	109.451,06	112.544,81	6.653.732,39

VISTI

i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO

pertanto di poter esprimere parere ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. i.;

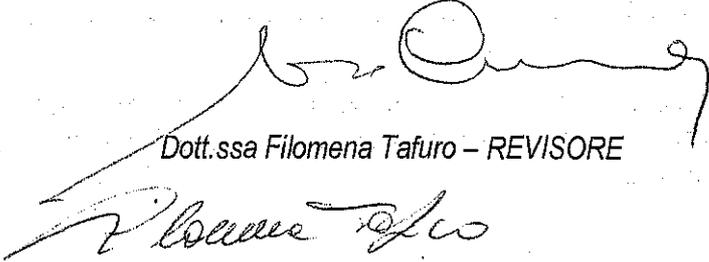
Tutto ciò premesso,

FORMULA

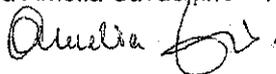
ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa, parere favorevole sulla proposta di deliberazione del commissario Straordinario in oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Marco Caccavale – PRESIDENTE

  
Dott. ssa Filomena Tafuro – REVISORE

Dott. ssa Amelia Savastano – REVISORE





Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Maria Beatrice Giuliani

f.to dott.ssa Leondina Baron

---

---

PER COPIA CONFORME: 07/05/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Leondina Baron

---

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 07/05/2015

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/05/2015

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Leondina Baron